

# LEBANON UPDATE

Aggiornamento del 05.10. 2007

The Daily Star ([www.thedailystar.com](http://www.thedailystar.com))

Nabih Berri e Saad Hariri si sono incontrati per proseguire il confronto sorto in Parlamento su come poter eleggere il Presidente della repubblica entro il termine previsto dalla Costituzione. In merito, il parlamentare Ali Hassan Khalil ha affermato che Berri ha iniziato le sue consultazioni iniziando, ovviamente, da Saad Hariri che rappresenta la maggioranza ma ciò non significa che non verranno sentite anche le altre formazioni politiche.

Berri ha incontrato anche lo speciale Coordinatore per il Libano delle Nazioni Unite Geir Pedersen per discutere dei futuri impegni per porre fine alla crisi politica libanese.

Hariri, invece, ha incontrato al Grand Serail il Premier Fouad Sinora per un aggiornamento sull'incontro avvenuto con Berri e successivamente ha incontrato l'Ambasciatore britannico in Libano, Francis Mary Guy.

Il candidato presidente della coalizione del 14 marzo, Boutros Harb, ha incontrato mercoledì Saad Hariri per discutere gli ultimi sviluppi. Harb ha dichiarato che "le intenzioni della coalizione sono sincere e le mani tese per poter salvaguardare l'unità del Libano e ricostruire uno stato libanese democratico".

Michel Aoun ha, invece, invitato le parti politiche effettivamente e sinceramente intenzionate a trovare un accordo, a parlarsi di più, esponendo chiaramente le rispettive paure in modo tale da evitare che la situazione in Libano possa ulteriormente peggiorare.

Il Vice Segretario generale di Hezbollah, Sheik Naim Qassem ha sostenuto la delicatezza delle elezioni presidenziali e la necessità che esse percorrano il percorso e i tempi costituzionali aderendo, nel contempo, all'iniziativa di Nabih Berri.

Il Patriarca maronita Nasrallah Butros Sfeir ha incontrato il parlamentare Ibrahim Kanaan in rappresentanza del generale Aoun.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha esortato il Libano a giungere all'elezione del Presidente entro le previsioni della Costituzione mentre il Ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner ha auspicato che l'elezione avvenga nel pieno rispetto della sovranità libanese e senza interferenze esterne, sulla base di un'atmosfera libera da paure, violenza e intimidazioni e facendo forza sull'unità nazionale.

Samir Geagea ha affermato, con toni poco ottimistici, che "se è vero che la prima scelta da compiersi è la ricerca di un consenso unanime sul nome del Presidente, è anche vero che vi è circa il 50% di possibilità che ciò avvenga".

Sayed Hassan Nasrallah ha accusato Israele di avere come obiettivo quello di far precipitare il Libano nel caos interno e portare le varie rappresentanze politiche allo scontro fra loro. Nasrallah ha anche sostenuto, nel suo primo discorso dopo quello del 15 agosto che celebrava la "divina vittoria" ha anche sostenuto che il dibattito per le elezioni presidenziali debba essere esclusivamente un dibattito interno ai libanesi. Nasrallah ha altresì sostenuto che prima di tutto si deve cercare un accordo per eleggere il Presidente con il consenso di tutti. Se ciò non dovesse sortire esiti positivi, allora bisognerà eleggere il Presidente sulla base del quorum dei due/terzi del Parlamento così come prevede la Costituzione libanese. In ogni caso, ha proseguito Nasrallah, se entrambe le opzioni dovessero fallire, la terza ipotesi è quella di modificare la Costituzione per avere un presidente eletto dal popolo, opzione questa definita come "più libanese".

Nasrallah non ha fatto alcun nome di candidato ma ne ha semplicemente descritto i caratteri principali; qualche membro di Hezbollah ha, invece, sostenuto che il Generale Michel Aoun potrebbe essere il candidato dell'opposizione.

Saad Hariri si è detto ottimista in ordine all'elezione nei tempi previsti del nuovo Presidente.

Sayed Mohammad Hussein Fadlallah ha affermato che la crisi politica sta seriamente minacciando la stessa esistenza del Libano e ha lanciato un monito riguardo il presunto piano degli Stati Uniti di mantenere il paese diviso.

L'Orient-Le Jour ([www.lorientlejour.com](http://www.lorientlejour.com))

Come ogni anno in occasione della giornata di al-Quds (Gerusalemme) Hezbollah ha organizzato presso la Porta di Fatima, al confine con Israele, una manifestazione popolare. La manifestazione si è svolta all'interno di un cordone di sicurezza formato da militari spagnoli del contingente di UNIFIL e militari delle LAF (Lebanese Armed Forces).

L'ex Premier libanese Omar Karamè ha dichiarato che un'elezione del Presidente sulla base di una maggioranza semplice porterà il paese alla spaccatura, alla formazione di due Governi e alla presenza di due Presidenti.

Anche un altro ex Premier libanese è intervenuto nel dibattito sull'elezione del Presidente : Selim Hoss ha, infatti, dichiarato di biasimare le nazioni, Stati Uniti in testa, che intervengono nella questione presidenziale, del tutto interna alla vita del Libano.

Mohammad Rida Chibani, Ambasciatore iraniano nel corso della giornata di al-Quds ha dichiarato che la vittoria divina della resistenza libanese contro Israele rappresenta la prima tappa di una nuova era e, contemporaneamente, in Palestina una resistenza coraggiosa e non certo desiderosa di essere sottomessa, arriverà a conquistare la vittoria e la libertà.

Amine Gemayel e Samir Geagea si sono incontrati per discutere dell'elezione del Presidente in una riunione durata circa due ore. Alla fine dell'incontro, i due leader hanno convenuto che le loro rispettive visioni della situazione coincidono al 99% e i rispettivi partiti, Kataeb e Lebanese Forces, sono uniti come non mai.

Al rientro dal suo viaggio in Qatar, il Premier Fouad Siniora, rifiutando di dirsi ottimista o pessimista, ha confermato la volontà dei libanesi di giungere all'elezione del Presidente nel pieno rispetto delle norme costituzionali certo che alla fine la democrazia dovrà prevalere. Alla domanda sui rapporti con la Siria, siniora ha risposto che il Libano intende stabilire rapporti positivi e sani con tutti i paesi fratelli arabi, ivi compresa la Siria.

.....[Promise for the support of the Resistance Movement \(www.english.wa3ad.org\)](http://www.english.wa3ad.org)

Un interessante e suggestivo articolo di Jonathan Cook (« Why did Israel attack Syria ?») fornisce una lettura delle recenti violazioni dello spazio aereo siriano da parte di velivoli israeliani. Principalmente ipotizzando che senza un preventivo annientamento della Siria e di Hezbollah in Libano, l'attacco contro l'Iran non sarebbe ipotizzabile, l'autore sostiene che due sono i possibili motivi di tali violazioni : il primo, colpire rifornimenti per Hezbollah provenienti dall'Iran attraverso la Siria. Il secondo, colpire un impianto nucleare siriano nel quale si sarebbe potuto stoccare materiale nucleare proveniente dalla Corea del Nord.

[14 March official website \(www.13march.org\)](http://www.13march.org)

Si respira un certo ottimismo tra gli schieramenti politici per quanto riguarda l'elezione del successore di Emile Lahoud : il parlamento è convocato per il 23 Ottobre mentre la scadenza del termine per l'elezione del Presidente è prevista per il 23 Novembre. La Presidenza della Repubblica, secondo la ripartizione delle cariche istituzionali, spetta ai cristiani ed è stato sottolineato che nessun candidato della coalizione del 14 Marzo potrà mai essere proposto senza il placet del Patriarca maronita Nasrallah Butros Sfeir.

Per l'elezione del Presidente è richiesta al primo turno la maggioranza dei due terzi dei parlamentari mentre al secondo turno è sufficiente la maggioranza semplice : la coalizione del 14 marzo sostiene la percorribilità anche di quest'ultima ipotesi per prevenire eventuali vuoti derivanti da mancati accordi.

[Al-Manar \(www.almanar.com\)](http://www.almanar.com)

Mohammed Saleh Zawawi meglio conosciuto come Abu Salim Taha, portavoce di Fatah al-Islam arrestato dall'intelligence libanese, ha confessato che Fatah al-Islam è direttamente condotta da Al-Qaeda ma ha smentito qualunque legame con i servizi segreti siriani. Abu Salim Taha ha confessato la propria responsabilità per gli attentati di Ain-Alaq dello scorso febbraio per i quali ha altresì ammesso che la scelta di obiettivi cristiani aveva lo scopo di gettare il paese nel disordine e fomentare sommosse nell'area. Taha ha ammesso la responsabilità del proprio gruppo per gli attentati di Ashrafeie, Verdun e Aley ma ha negato ogni responsabilità per l'assassinio del Ministro Pierre Jemayel.

Il Presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, ha diffidato la Siria da qualsivoglia interferenza nell'elezione del nuovo Presidente libanese. Bush ha affermato che l'Ammiraglio William Fallon, Comandante delle forze USA nel Medio Oriente, potrebbe recarsi in Libano per completare l'opera di unificazione dei servizi di sicurezza sotto l'unico comando del Premier, opera iniziata circa due mesi fa.

Saad Hariri ha incontrato il Segretario di Stato Condoleezza Rice la quale ha affermato che né la comunità internazionale né tanto meno gli Stati Uniti d'America sopporteranno il fatto che in tanti stiano cercando di intimidire il Libano.

[Electronic Intifada \(www.electronicintifada.net\)](http://www.electronicintifada.net)

Un interessante articolo di Hicham Safieddine prende in esame la mancanza di effettivi aiuti della politica USA al Libano, in particolar modo si prendono in esame gli aiuti militari e quelli economici. La polemica coinvolge anche gli ultimi episodi degli scontri al campo profughi di Nahr al-Bared.

[Future TV \(www.futuretvnetwork.com\)](http://www.futuretvnetwork.com)

Samir Geagea, leader del partito Lebanese Forces, ha auspicato che l'opposizione risponda positivamente alle iniziative di riconciliazione invista del 23 ottobre. Geagea ha confermato che la priorità per la coalizione del 14 Marzo è il consenso ma, in caso di mancanza di accordo, la maggioranza svolgerà il suo ruolo e farà valere i suoi numeri.

Nel frattempo il parlamentare di Hezbollah, Hussein Hajj Hassan, ha affermato che Hezbollah non ha ufficializzato ancora il nome di un candidato ufficiale e che il nome di Michel Aoun è uno tra quelli ipotizzati.

Michel Aoun ha dichiarato che il Libano necessita di un Presidente forte in grado di garantire l'unità del Libano e seguire l'implementazione degli Accordi di Taif. Aoun ha affermato ancora che, se eletto, sarebbe in grado di disarmare Hezbollah e integrare la formazione politica sciita nella società e nello stato.

[Gulf Times \(www.gulf-times.com\)](http://www.gulf-times.com)

Boutros Harb, uno dei due candidati cristiano maroniti, ha affermato che il futuro Presidente libanese dovrà essere in grado di inglobare le milizie di Hezbollah all'interno dell'esercito libanese e stabilire un nuovo rapporto con la Siria dopo i « decenni neri » passati. Harb ha dichiarato che il Libano non può continuare ad andare avanti con « il mini-stato di Hezbollah dentro lo Stato » .

[Haaretz \(www.haaretz.com\)](http://www.haaretz.com)

Sayed Hassan Nasrallah ha accusato Israele di essere l'esecutore degli assassini degli esponenti del fronte antisiriano per far precipitare il paese nel caos e nella lotta intestina.

[Islamic Resistance Lebanon \(www.moqawama.org\)](http://www.moqawama.org)

Un portavoce di UNIFIL ha deplorato i sorvoli israeliani considerandoli come una violazione dello spazio aereo libanese e della Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Il contingente finlandese ha terminato il proprio mandato in Libano. Gli ultimi militari faranno rientro alla fine dell'anno mentre il terzo gruppo di rimpiazzo di militari del Qatar ha lasciato Doha alla volta del Libano. Il contingente del Qatar è composto da 205 militari e il suo comando è situato presso Bint Jbeil.